

***NOI,
LA NATURA,***



L'AMBIENTE,

LA VITA

EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE OASI NATURALI

Anno Scolastico 2017-2018

Le aule della Natura di Pianura a disposizione per la Scuola e non solo...

Centro intercomunale di Educazione alla Sostenibilità CEAS GIAPP

ACCREDITATO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



Comune di
Anzola dell'Emilia



Comune di
Bentivoglio



Comune di
Calderara di Reno



Comune di
Crevalcore



Comune di
Sala Bolognese



Comune di
San Giovanni in Persiceto



Comune di
Sant'Agata Bolognese

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

tel. **051 6871051**

340 8139087

e-mail: info@naturadipianura.it

www.naturadipianura.it

Servizio gestito da



Settore Recupero e Gestione Ambientale

Via Marzocchi 16

40017 San Giovanni in Persiceto BO

VENITE CON NOI... nelle oasi naturali

dove la tutela della natura diventa
un laboratorio a cielo aperto!

L'ecologia "dal vivo", nei veri luoghi dove il territorio
viene protetto per il nostro futuro...



NATURA DI PIANURA!

Il divulgatore televisivo **Mario Tozzi** è a amico delle nostre Oasi Naturali

L'OFFERTA DIDATTICA

Nelle pagine seguenti vengono descritti i nostri percorsi didattici. Si tratta di proposte pensate per dare **riscontri sul campo ai temi dei programmi scolastici**, ma anche per consentire a bambini e ragazzi di maturare una **esperienza diretta di percezione del mondo naturale**, delle sue leggi, così come delle sue meraviglie, e sviluppare la **consapevolezza** dell'importanza della tutela degli ecosistemi, della biodiversità, del paesaggio e della cultura del proprio territorio.

LA NATURA A SCUOLA

Molti percorsi didattici possono essere svolti **anche in classe**, con il supporto di strumentazioni multimediali e di reperti naturalistici oppure essere propedeutici all'uscita nelle Oasi Naturali.

CENTRI VISITA, AREE DI SOSTA E LOGISTICA

Diverse Oasi Naturali si prestano anche alla **sosta organizzata** per merende e pic-nic in aree attrezzate, al chiuso e all'aperto, con spazi multifunzionali dedicati e servizi igienici a disposizione.



PROGETTI SPECIALI E VISITE PERSONALIZZATE

Su richiesta e con un percorso di costruzione condiviso, è possibile elaborare ed usufruire di progetti mirati, in aree dedicate e su tematiche specifiche (biologia, ecologia, scienza, energia, alimentazione, rifiuti, ecc.) e così **personalizzare l'offerta didattica** sulla base delle proprie necessità ed aspettative!

FRUIZIONE E VISITE GUIDATE PER GRUPPI ORGANIZZATI

Le Oasi Naturali si prestano sicuramente alla visita da parte di appassionati di settore (**birdwatching, fotografia naturalistica, studio**, ecc.), per cultori del territorio, dell'ecologia e del paesaggio locali, dello svago intelligente all'aria aperta.

Le Oasi Naturali offrono anche originali e valide opportunità per lo svolgimento di **campi estivi** e di **eventi**, purché compatibili.

Per **gruppi di adulti** (anche famiglie), **associazioni, enti** ed altre organizzazioni è possibile concordare apposite visite guidate alle medesime condizioni applicate alle Scuole.

Le condizioni per la prenotazione e la visita ed i recapiti si trovano in fondo a questo catalogo.



A spasso con le fiabe

I sensi e la fantasia ci guidano alla conoscenza della natura delle Oasi Naturali

Gnomi e fate ci accompagnano in una avventura immersi nella natura! Una favola porta fisicamente anche i bambini più piccoli in rapporto con l'ambiente. I protagonisti sono le piante e gli animali oltre a tutto quello che la fantasia immaginerà.

Fascia di età: scuole dell'Infanzia e Primarie (1° ciclo)

Contesto ambientale: bosco planiziale, aree umide

Durata: 2 ore

Con una favola entriamo in rapporto con l'ambiente:

si tratta di un modo per collegare la fantasia e la realtà, grazie a riscontri diretti lungo il percorso di visita delle Oasi Naturali, con la possibilità di osservare dal vero gli organismi e di conoscere il fantastico mondo della natura.

La fantasia e l'immaginazione vengono stimolate con la lettura di fiabe, la natura viene toccata con mano per utilizzare gli stimoli derivanti dalla percezione sensoriale.



Sulle tracce di...

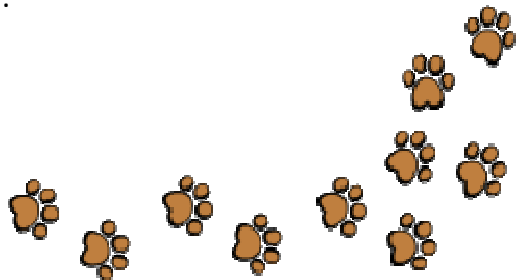
Scopri dove abito seguendo le mie tracce

Non sempre gli animali che vivono intorno a noi si lasciano guardare anzi, spesso non riusciamo proprio ad osservarli. Imparando a “guardare” potremmo però scoprire una serie di indizi che ci sveleranno chi li ha lasciati. Un modo per educare ad una osservazione rispettosa della natura.

Fascia di età: scuole dell'Infanzia e Primarie (1° ciclo)

Contesto ambientale: aula didattica e visita boschi adiacenti

Durata: 2 ore



Durante il percorso i bambini vengono stimolati dalla scoperta di piccoli indizi, legati all'ecologia di alcuni animali della pianura. Gli indizi possono coinvolgere più sensi e vengono verificati con gli operatori affinché si possa trovare quello successivo. Una piccola avventura introduce i bambini al concetto di ecologia educandoli all'osservazione della natura in punta di piedi.

Nuvola va al mare

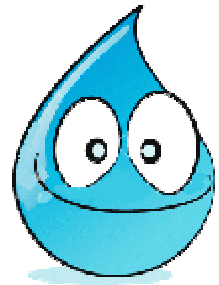
Il viaggio di una goccia d'acqua dal cielo al mare (e ritorno)

Perché piove? Cosa sono le nuvole? E come nascono i fiumi? Anche domande semplici possono nascondere risposte interessanti e avvincenti per spiegare fenomeni quotidiani, che sono alle basi della vita sulla terra. Accompaniamo la gocciolina Pina attraverso il suo viaggio infinito su e giù dal cielo.

Fascia di età: scuole dell'Infanzia e Primarie (1° ciclo)

Contesto ambientale: aula didattica e aree dimostrative adiacenti

Durata: 2 ore



Una gocciolina d'acqua può rappresentare un'ottima accompagnatrice nel viaggio dentro un fenomeno talvolta intangibile, come l'evaporazione, la condensazione in quota, la formazione di neve, pioggia e grandine, fino all'unione delle acque superficiali che formeranno i fiumi per poi sfociare in mare. Il racconto sarà accompagnato da proiezioni, semplici esperimenti e schede riassuntive.

I colori della natura

Costruiamo la nostra tavolozza di colori cercandoli nella natura

La natura dipinge l'ambiente che ci circonda con i suoi colori che cambiano ad ogni stagione, dal verde brillante dei germogli primaverili al giallo dorato delle foglie autunnali, dai rossi delle bacche di biancospino all'azzurro e viola dei fiori di campo. Accompagniamo i bimbi alla scoperta di questo mondo partendo proprio dai loro occhi!

Fascia di età: scuole dell'Infanzia e Primarie (1° ciclo)

Contesto ambientale: bosco, prato, siepi e aula didattica

Durata: 2 ore



L'esplorazione sensoriale dell'ambiente naturale si sviluppa attraverso la spiegazione dei colori nelle varie stagioni. Successivamente i bimbi, muniti di una piccola tavolozza, sceglieranno un colore appropriato per la stagione in cui si svolge l'attività ed esplorando l'ambiente circostante dovranno raccogliere dei reperti della tonalità giusta. Effettuando la stessa attività in stagioni diverse è possibile una migliore comprensione dell'esperienza confrontando le varie tavolozze durante il ciclo dell'anno.

La vita nello stagno

Esperienze dal vivo per conoscere ecosistemi, animali e piante

La realtà può superare la fantasia. Pochi ambienti riescono a dare con immediatezza così tanti spunti e permettere specifiche osservazioni come un piccolo stagno. Le Oasi Naturali mettono a disposizione appositi stagni didattici per scoprire la meravigliosa diversità della vita.

Fascia di età: scuole dell'Infanzia e Primarie (1° e 2° ciclo)

Contesto ambientale: stagnetti didattici, zone umide e aula didattica

Durata: 2 ore



Con l'aiuto di vaschette, retini, lenti e altre attrezzature che facilitano l'osservazione diretta e di uno stereomicroscopio per esaminare i particolari più complessi, i bambini entrano in confidenza con l'ecosistema stagno, le piante e gli animali che vi vivono, le loro relazioni e i loro particolari adattamenti: le forme e le strategie per nuotare, galleggiare oppure restare a fondo, per respirare o riprodursi sott'acqua, per predare o difendersi.

Per i più piccoli il lavoro può essere accompagnato dalla lettura di un racconto su alcuni di questi organismi (libellule, rane, rospi, tritoni), in modo da suscitare suggestione e stimolare l'immaginazione.

Una "esplorazione in miniatura" fuori e dentro l'acqua per osservare, imparare e capire.

Ri-creazione – Ri-fiuto

In Natura il rifiuto non esiste: riduci, riusa, recupera...

Ecosistemi e equilibri naturali ci dimostrano che il rifiuto è una invenzione dell’Uomo, ma anche che possiamo migliorarci. Quando non c’era la raccolta differenziata il mondo era più pulito, cosa è cambiato? Confrontiamo gli stili di vita per imparare quei piccoli riti di un tempo quando non si buttava via niente.

Fascia di età: scuole Primarie (1° e 2° ciclo)

Contesto ambientale: aula didattica e spazi attrezzati all’aperto

Durata: 2 ore



Una piccola storia introduce i bambini in un viaggio nel tempo, quando l’uomo riusciva a “chiudere il ciclo dei rifiuti”, quando non esisteva la “spazzatura” ma tutto si recuperava o si riutilizzava. I bambini dovranno imparare a fare altrettanto, facendo a meno di confezioni, imballaggi, pubblicità, in un costante confronto con i giorni nostri e con gli esempi che si colgono negli equilibri naturali.

Infine si valutano alcune abitudini, ormai passate di moda, e quanto costituiscano alternative validissime, anzi necessarie, per ridurre i consumi e risparmiare risorse.

Investigalbero

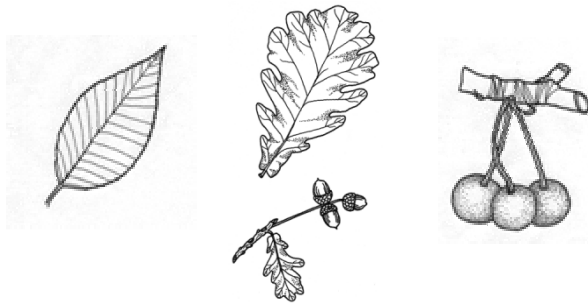
Costruiamo la carta di identità delle piante

Trasformiamoci in piccoli detective, seguiamo gli indizi e troviamo il sospetto! Non stiamo parlando di temibili banditi, ma di imponenti pioppi, esili salici, affascinanti ninfee... tutto il mondo vegetale che popola le Oasi Naturali della nostra pianura!

Fascia di età: scuole Primarie (1° e 2° ciclo)

Contesto ambientale: bosco, prato, siepe, stagno didattico

Durata: 2 ore



Il percorso consiste in un gioco a squadre, in cui i bambini, grazie all'aiuto di semplici indizi forniti dall'operatore, dovranno scoprire le piante e ricostruire la loro carta d'identità indicando il suo nome scientifico, quello comune, l'habitat dove sono stati trovati e altre caratteristiche... imparando, divertendosi, l'ecologia e la classificazione delle piante che troviamo nella nostra pianura.

Il Regno animale

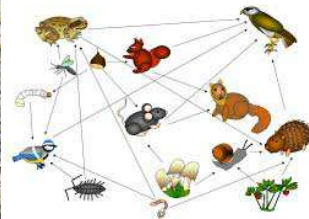
Dai piccoli invertebrati ai super predatori

Cosa unisce le forme di tutti gli animali sulla terra? In cosa si assomigliano un affascinante lupo ed un minuscolo millepiedi? Scopriamo il mondo animale a 360° osservando dal vivo i comportamenti e i dettagli più nascosti di questo regno sterminato.

Fascia di età: scuole Primarie (1° e 2° ciclo)

Contesto ambientale: bosco, lago, prato, aula didattica

Durata: 2 ore



Avvalendosi di reperti naturalistici, schede e osservazioni in campo, questo percorso guida i ragazzi all'osservazione degli animali nel loro ambiente naturale evidenziando analogie e differenze tra i principali gruppi.

Si trattano i concetti di catena alimentare, dieta ed i relativi adattamenti.

L'occasione è utile anche per affrontare il tema di comunità biologica.

Capanno Piccole Ali all'Ex Risaia di Bentivoglio (Oasi La Rizza)

Osservazione degli uccelli del bosco durante la stagione invernale

Birdwatching e osservazioni naturalistiche per scoprire dal vivo la biologia e l'etologia della moltitudine di uccelli che popolano quest'area protetta.

Fascia di età: scuole Primarie e Secondarie I grado

Contesto ambientale: bosco e aula didattica/capanno

Durata: 2 ore



Un vero capanno professionale per osservare i piccoli uccelli che vivono nel bosco e sono alimentati dall'uomo durante l'inverno. All'Oasi La Rizza nasce il Capanno "Piccole Ali" dove i ragazzi delle scuole potranno osservare senza difficoltà e da molto vicino questi piccoli ospiti alati, proprio come fanno naturalisti e fotografi. I tecnici incaricati della gestione vi porteranno alla scoperta di questo affascinante mondo, dove conoscerete le diverse specie di uccelli, il loro modo di alimentarsi e la loro ecologia.

Sostenibilità: sulla Terra in punta di piedi

L'impronta dell'uomo sulla terra. Misuriamo la nostra impronta ecologica

L'uomo è diventato un attore ecologico globale, capace di perturbare i grandi equilibri biologici, chimici e fisici planetari, come il clima e la biodiversità. Nella lunga storia della vita sulla Terra nessun'altra singola specie è mai stata capace di tanto. Certo nessun'altra specie è mai stata cosciente degli effetti ecologici della sua azione.

Fascia di età: scuole Primarie e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: aula didattica e aree dimostrative adiacenti

Durata: 2 ore



La specie umana può intervenire per ridurre il suo impatto sull'ambiente e costruire un futuro ecologico sostenibile. Ognuno di noi può misurare la propria "impronta ecologica", ossia la quantità di territorio necessario per sostenerne il consumo di risorse e la richiesta di assimilazione di rifiuti.

Confrontiamo le impronte ecologiche di diversi paesi e continenti. Misuriamo insieme la nostra impronta ecologica e proviamo a capire se è necessario "alleggerirla" e come possiamo farlo.

Idrocosmo: il mondo in una goccia d'acqua

Ciclo dell'acqua e vita acquatica. Di chi è l'acqua? Come si usa? Che valore ha?

Attraverso una goccia, percorriamo il ciclo dell'acqua. Scopriamo la vita nell'acqua e l'acqua nella vita: dallo sviluppo delle prime forme di vita, ai diversi adattamenti per vivere nell'acqua, al legame che tutte le forme di vita esistenti, siano esse acquatiche o terrestri, mantengono con l'acqua.

Fascia di età: scuole Primarie e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: aula didattica e visita zone umide adiacenti

Durata: 2 ore



L'acqua e l'uomo: sulla terra l'acqua è ovunque, ma solo una piccolissima parte è adatta all'uso umano (acqua dolce), e questa è distribuita in modo diseguale. Come cambia l'uso dell'acqua nelle diverse zone del pianeta? E nelle stagioni? È cambiato nel tempo il modo di usarla? Come possiamo utilizzarla meglio? Molte popolazioni della Terra soffrono perché la loro acqua non è potabile. Con pochi semplici strumenti, costruiamo un filtro per l'acqua.

Il respiro del fiume

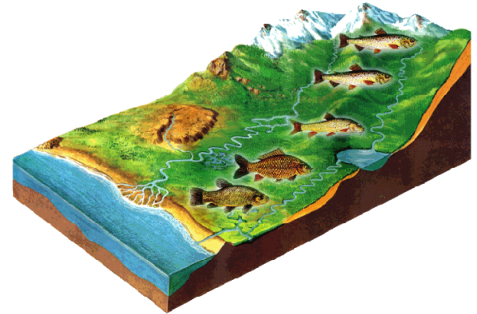
Viaggio di un corso d'acqua dalla sorgente alla foce

Seguiamo passo per passo il viaggio che l'acqua compie dal momento in cui tocca il suolo dei crinali montani a quello in cui sfocia in mare. Il fiume visto come habitat trasversale che condiziona profondamente la vita delle comunità umane che incontra: dispensatore di risorse o di calamità.

Fascia di età: scuole Primarie e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: fiume, canale, cassa d'espansione, ecomuseo

Durata: 2 ore



Il percorso si divide in due parti principali: abiotica e biotica. La prima approfondisce gli aspetti geomorfologici, idrologici e fisici del sistema fiume, mentre la seconda affronta gli argomenti legati agli ecosistemi, le comunità floristiche e faunistiche lungo tutta la sezione longitudinale della discesa del corso d'acqua.

Una presa di conoscenza diretta con il corso d'acqua.

Biodiversità: la rete dinamica della vita

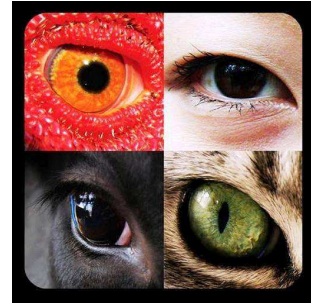
Adattamenti, ecosistemi, reti alimentari e il rapporto con l'uomo

Una delle sfide in corso per l'Umanità è quella di recuperare la perdita di biodiversità sul pianeta Terra. A che cosa serve la biodiversità? L'Uomo ricava dei benefici dalla sua tutela?
Un argomento di grande attualità, un impegno etico nei confronti delle generazioni future.
Una sfida che non possiamo perdere.

Fascia di età: scuole Primarie e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: bosco, prato, zone umide, aula didattica

Durata: 2 ore



Con materiale multimediale, reperti naturalistici e osservazioni in natura viene sviscerato il concetto di biodiversità nei suoi vari aspetti (genetica, morfologica, ecosistemica).

Si parla del concetto di estinzione e di come fare per fermare la “sesta estinzione di massa”, a partire dalle azioni da mettere in atto sia a livello singolo che collettivo.

L'uomo tra acqua e natura

Come l'acqua cambia le civiltà, come le civiltà cambiano il territorio

Un lavoro discreto e invisibile di tante persone permette ogni giorno a migliaia di cittadini di vivere, coltivare e lavorare nel territorio. Quali sono gli interventi, le strutture ed i costi per garantire tutto ciò? E cosa succederebbe se improvvisamente questo meccanismo cessasse di funzionare?

Fascia di età: scuole Primarie e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: canali, zone umide e aula didattica

Durata: 2 ore



Con l'ausilio di immagini, filmati, reperti e plastici vengono approfondite le tecniche della bonifica idraulica. Vengono illustrati i concetti basilari (ciclo dell'acqua, acque alte, acque basse) e gli interventi necessari per il mantenimento dell'assetto di un territorio (canali, chiuse, casse di espansione, impianti idrovori). Sul campo si toccano con mano le opere idrauliche e se ne coglie direttamente il funzionamento. Senza dimenticare l'illustrazione della storia della bonifica: dagli scarriolanti alle draghe meccaniche.

Ecosistemi

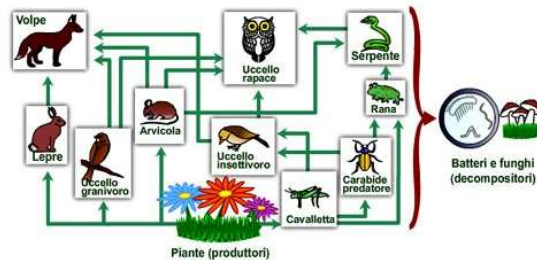
Habitat, Flora, Fauna e le loro relazioni con l'ambiente

Come può il nostro pianeta ospitare così tante forme di vita? Perché esistono così tanti ambienti diversi tra loro? Praterie, boschi e paludi: sveliamo i segreti degli ecosistemi rinvenibili nelle Oasi Naturali della pianura per capire come gli esseri viventi riescono a ritagliarsi il loro spazio vitale nell'ambiente, vivendo in equilibrio con le risorse disponibili... tutti o quasi!

Fascia di età: scuole Primarie e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: bosco, zona umida, fiume, aula didattica

Durata: 2 ore



In base all'età degli studenti si affrontano le tematiche inerenti ai vari ambienti visitati con metodologie differenziate, partendo dall'esplorazione degli ecosistemi dell'Oasi che ospita l'attività. A seguire, con l'uso di schede e osservazioni dirette, si conducono gli studenti a comprendere le dinamiche che reggono i rapporti tra le specie e tra queste e l'ambiente fisico che le ospita.

Vengono approfonditi i concetti di biodiversità, resilienza e servizi ecosistemici.

Dai Regni alle Specie

Come fare ordine in un mondo di adattamenti

In principio c'era solo un elenco di nomi lunghissimo e disordinato! Poi alcuni scienziati hanno fatto ordine dando vita alla classificazione degli esseri viventi. Impariamo a "leggere" le Oasi Naturali dando ad ogni organismo il proprio nome e cognome in modo da riconoscerli ovunque noi siamo.

Fascia di età: scuole Primarie e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: prato, bosco, zona umida e aula didattica

Durata: 2 ore



La classificazione dei viventi è un argomento complesso e spesso poco affascinante per gli studenti, ma attraverso la comprensione dal vero degli elementi che permettono il riconoscimento dei vari organismi, questo tema si può trasformare in una esplorazione eccitante fatta di misurazioni, raccolta di dati sul campo e osservazioni nell'aula didattica.

L'albero della vita: l'evoluzione delle specie

Selezione naturale, meccanismi evolutivi, adattamenti e... fossili viventi

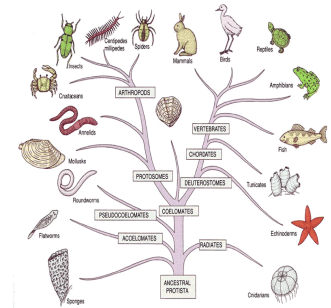
Dalle forme di vita più semplici a quelle più complesse. Una “scalata” infinita e inconsapevole della vita sul pianeta Terra che si dirama negli innumerevoli rami dell'albero evolutivo.

Chi sbaglia si estingue. I protagonisti sono le specie e il premio è uno solo: adattarsi.

Fascia di età: scuole Primarie (2° ciclo) e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: ecosistemi delle Oasi Naturali e aula didattica

Durata: 2 ore



A partire da osservazioni dirette di specie presenti nelle Oasi Naturali ed esempi pratici, vengono trattati la nascita delle prime forme di vita, il concetto di evoluzione ed i fattori che determinano il suo procedere. Analizzando gli adattamenti dei viventi, con l'ausilio di campioni vivi o preparati, ci si addentra nella teoria della selezione naturale. Una parte specifica viene lasciata al tema di come l'uomo e la società umana rispondano o meno alle regole comuni a tutto il mondo vivente sul nostro pianeta. Infine si affrontano il concetto di estinzione, naturale ed artificiale, le sue cause e l'importanza di conservare la diversità degli esseri viventi.

Testuggine ti salverò !

Entriamo nell'allevamento della testuggine d'acqua dolce per salvarla dall'estinzione

La testuggine palustre europea sta scomparendo rapidamente dalla pianura a causa dell'inquinamento, della perdita dell'habitat, dell'arrivo della testuggine della Florida e di altri gravi problemi.

Un "dietro le quinte" del progetto finanziato dalla Convenzione GIAPP che sta cercando di opporsi a tutto ciò.

Un modo pratico per capire come e perché tutelare l'ambiente.

Fascia di età: scuole Primarie (2°ciclo) e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: laboratorio e vasche di allevamento all'aperto

Durata: 2 ore



Scopriamo la testuggine palustre, una delle specie più caratteristiche degli ecosistemi della pianura, e come aiutarla a sopravvivere. Impariamo a distinguerla dalle altre specie, come la testuggine della Florida, che si compra nei negozi, ma che, da piccolo gioiellino da compagnia, diventa un pericolo per la biodiversità.

Saproxilico sarai tu: la chiusura del cerchio

Conosciamo il suolo e alcuni organismi decompositori che ne migliorano la qualità.

Terreni argillosi, sabbiosi, torbosi...: conosciamo il suolo su cui camminiamo. Confrontando i diversi tipo di terreno, giungiamo ad apprezzare la componente organica per l'equilibrio ambientale. La materia organica, i detriti che si accumulano al suolo, i tronchi, le foglie sono il regno degli organismi decompositori saproxilici: invertebrati, funghi e batteri. Il loro ruolo è fondamentale e costituiscono l'ultimo anello della catena alimentare.

Fascia di età: scuole Primarie (2°ciclo) e Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: laboratorio e area dimostrativa

Durata: 2 ore



Laboratorio pratico per la conoscenza del terreno e del ciclo vitale di meravigliosi animali tanto particolari quanto di grande utilità per il funzionamento degli equilibri naturali.

Visita guidata sul campo per conoscere questi animali protetti in tutta Europa.

Cartografia e territorio

Le Oasi Naturali e il territorio. Impariamo come si leggono e costruiscono le carte geografiche

Le scale, le proporzioni, la simbologia e l'interpretazione del territorio: a partire dalla carta topografica di un'Oasi Naturale impariamo ad orientarci, a selezionare e rappresentare gli elementi geografici e a ricostruire proporzionatamente l'ambiente circostante utilizzando bussole, metri e pennarelli.

Fascia di età: scuole Secondarie I e II grado

Contesto ambientale: percorso di visita, aula didattica

Durata: 2 ore



Partendo da una base cartografica topografica, gli studenti ricostruiscono l'ambiente che li circonda attraverso misurazioni, proporzioni e scale, nonché la costruzione di una legenda appropriata. Al termine si analizzano le differenze tra il rilevamento storico e quello effettuato, cercando di valutare l'effetto dell'azione antropica sull'ambiente. Vengono passate in rassegna anche le principali tipologie di carte e accennati alcuni principi di telerilevamento satellitare.

Che tempo che fa !

Il cambiamento climatico: un nuovo problema per l'Umanità. Una scomoda verità: prove ed evidenze

Inondazioni, dissesto idrogeologico, siccità, scioglimento dei ghiacciai... “Non ci sono più le mezze stagioni...”. Effetto serra, CO2, inversione termica e smog.

Fascia di età: scuole Secondarie I e II grado

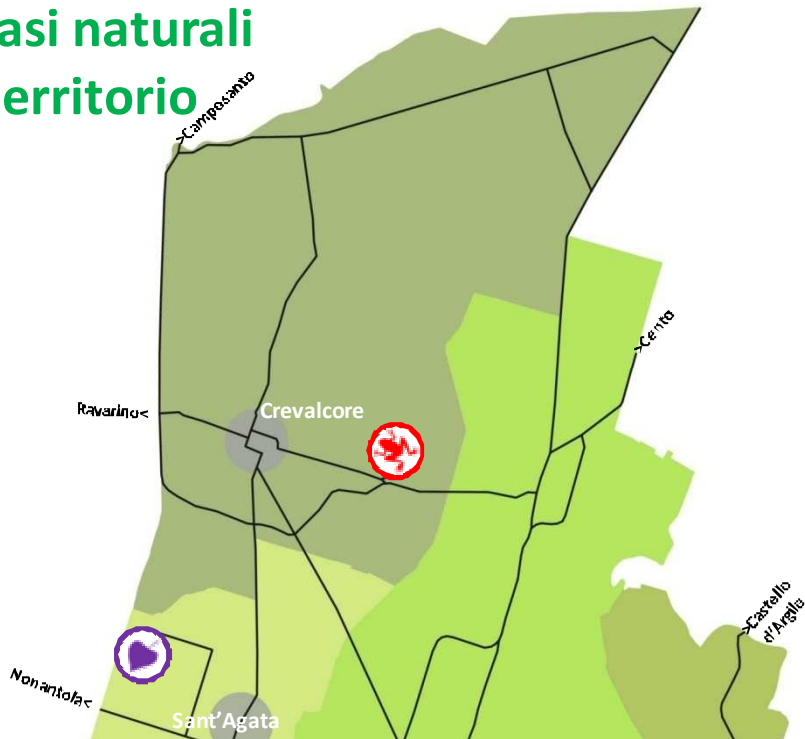
Contesto ambientale: bosco, prato, siepi e aula didattica

Durata: 2 ore



Parliamo del clima e delle sue variazioni naturali, della sua differenza dalla meteorologia e vediamo come le attività umane lo influenzano. Con alcuni semplici esperienze verifichiamo quali sono gli effetti più pericolosi per la nostra sopravvivenza. Importanza dell'uso di fonti di energia rinnovabili e di tecnologie “pulite”. L'importanza delle aree protette, le casse di espansione e i pozzi di carbonio. Gli accordi internazionali sul clima e azioni di tutti i giorni: l'importanza delle scelte personali e delle decisioni collettive.

Le oasi naturali e il territorio



**Area di Riequilibrio Ecologico
"Vasche dell'ex-zuccherificio"**

Via Bandita - Crevalcore



**Area di Riequilibrio Ecologico
"Ex risaia di Bentivoglio"**

Via Bassa degli Albanelli 13 - Bentivoglio



**Area di Riequilibrio Ecologico
"Dosolo" - Ecomuseo dell'acqua**

Via Zaccarelli 16 - Padulle di Sala Bolognese



**Area di Riequilibrio Ecologico
"La Bora" - Casa della Natura**

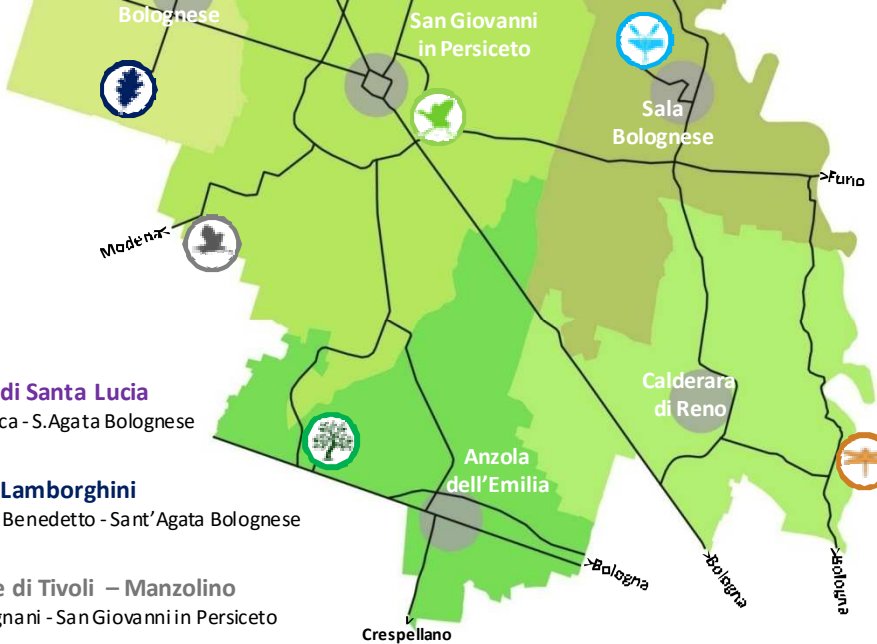
Via Marzocchi 16 - San Giovanni in Persiceto



**Area di Riequilibrio Ecologico
"Golena San Vitale"**

Via Aldina - Calderara di Reno





Bosco di Santa Lucia

Via Bosca - S. Agata Bolognese



Bosco Lamborghini

Via San Benedetto - Sant'Agata Bolognese



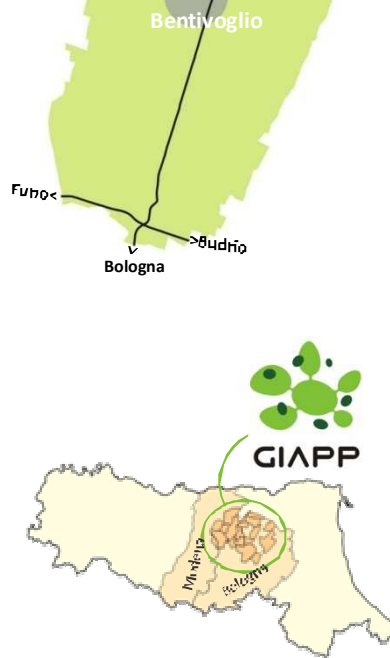
Vasche di Tivoli – Manzolino

Via Grignani - San Giovanni in Persiceto



Nodo della rete ecologica di Via dei Tigli

Via dei Tigli - Anzola dell'Emilia



IL PARCO DIFFUSO DELLA PIANURA BOLOGNESE

Ecco le nostre Oasi Naturali: tra strade, aree urbanizzate e campi coltivati, inaspettatamente, tante piccole e grandi isole di natura sono sopravvissute nella pianura.

Oggi queste isole di biodiversità sono tornate a vivere e insieme formano il parco, seppur diffuso, della pianura bolognese.

Un mondo che non ti aspetteresti di trovare oltre una schermatura di legno e poco distante dalla piazza...

Un salto tra boschi e zone umide dove, oltre alla bellezza dei luoghi, potrai osservare una moltitudine piante e animali di tantissime specie diverse.

Si tratta di luoghi ideali per fare una didattica seria e moderna (i "giochini" li lasciamo fare ad altri), ricca di contenuti veri, capaci di dare una risposta alle esigenze scolastiche e allo stesso tempo ai comportamenti concreti delle nuove generazioni.





Area di Riequilibrio Ecologico “Vasche dell'ex-zuccherificio” di Crevalcore



E' sorta dalla riqualificazione ambientale delle vasche del vecchio impianto saccarifero chiuso nel 1985 ed è divenuta **Zona di Protezione Speciale di importanza europea** per via dell'importante comunità di uccelli che ospita, tra cui una **coppia di cicogne che da 16 anni nidifica su di un grande nido** da loro costruito. La superficie è di circa 22 ettari ed è per i due terzi occupata da ambienti palustri all'interno delle vecchie vasche, oggi gestite per la tutela della biodiversità. Arricchiscono l'area una serie siepi e rimboschimenti divenuti oramai veri e propri boschi di pianura. All'interno delle vasche la profondità dell'acqua varia gradualmente creando barene fangose, prati umidi e canneti che ospitano una variegata popolazione di uccelli. Nella fascia di vegetazione arbustiva cresciuta sulle arginature delle vasche si è insediata una importante garzaia dove nidificano cinque specie di aironi, oltre alla rara spatola. **L'area è attrezzata per la visita mediante un percorso dotato di punti di osservazione schermati** e pannelli informativi. A questi si aggiunge una **rassegna di ripari artificiali** per animali in difficoltà usata per le attività di educazione ambientale ed esemplificativa di quanto può fare ciascuno di noi. Il percorso di visita e i capanni per l'osservazione, appositamente studiati e costruiti, permettono una visita agevole dell'area, adatta anche per i più “piccoli”.



Area di Riequilibrio Ecologico “Ex risaia” di Bentivoglio

L’ “Ex risaia di Bentivoglio” (detta anche Oasi La Rizza) rappresenta uno dei complessi di zone umide di più importanti nella Provincia di Bologna. Per la parte di pertinenza dell’Area di Riequilibrio Ecologico l’area è formata da un ampio **bacino arginato** di forma irregolare posto tra Via Bassa degli Albanelli, Via dell’Olmo ed il Canale Navile in posizione addossata in sinistra idraulica a quest’ultimo. Il bacino presenta una zona ad **acque profonde** posta a nord, una grande **isola centrale** e un’ampia zona ad **acque basse e barene** nella parte sud.

Sono presenti due capanni di osservazione, accessibili a piedi o in bicicletta.

Nella parte sud-ovest alligna un vecchio pioppeto evolutosi in **bosco igrofilo** ed una lunga **siepe arbustata** che corre lungo l’arginatura sinistra del Canale Navile.

Nei pressi del parcheggio di accesso e del centro visite “La Rizza” si trova il **Centro per la reintroduzione della cicogna bianca**, con alcune voliere dove si riproducono alcune coppie di cicogna.

L’A.R.E. “Ex risaia di Bentivoglio” ricade nel **sito della Rete Natura 2000** “Biotopi e Ripristini Ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella” (SIC-ZPS - IT4050024).





Ecomuseo dell'acqua e Area di Riequilibrio Ecologico "Dosolo" di Sala Bolognese

L'area protetta è costituita da una zona umida di 5,5 ettari che rappresenta il cuore della molto più ampia cassa d'espansione dello Scolo Dosolo. Sono presenti **ampi specchi d'acqua libera, piccole isolette e canneti frequentati da uccelli acquatici**. I punti di osservazione predisposti lungo il percorso permettono di osservare la fauna locale, mentre pannelli informativi ed una esposizione di nidi artificiali rappresentano validi supporti alla didattica. Nel resto della cassa sono stati piantati vasti rimboschimenti su ben 50 ettari di superficie e offrono spunti per l'osservazione delle specie boschive.

L'area è riconosciuta dall'Unione Europea come **Zona di Protezione Speciale** della Rete Natura 2000.

All'ingresso si trova l'**Ecomuseo dell'acqua** gestito dal Comune di Sala Bolognese, importante struttura per la conoscenza delle tematiche connesse con la bonifica e la gestione irrigua delle acque e adibito anche a Centro Visite. L'Ecomuseo è attrezzato con ampia sala per eventi multimediali (100 posti), foresteria con cucina e percorso espositivo sulla storia della bonifica e sui temi idraulici ed ambientali. Nel piazzale antistante l'Ecomuseo è presente un'area verde con panche, usata per la didattica ma anche per pic-nic e merende all'aperto.





Area di Riequilibrio Ecologico “La Bora” di San Giovanni in Persiceto



A 27 anni dal suo recupero ambientale, “La Bora” ha assunto un grande valore naturalistico, tanto da essere diventata un **Sito di Importanza Comunitaria** all’interno della Rete Natura 2000 dell’Unione Europea. Sono diversi gli animali e le piante che vi si possono osservare: libellule, farfalle, coleotteri, molluschi, rane, rospi, tritoni, testuggini palustri e tantissimi uccelli come lo svasso maggiore, il tuffetto, il martin pescatore. Presenti anche posatoi e *garzaie* abitate centinaia di aironi (cenerini, garzette, nitticore, guardabuoi).

Questa storica area protetta, tra le prime istituite nella pianura, si articola in due diversi ambiti: uno **“a cielo aperto”** ed uno **“laboratoriale”**.

La parte **“a cielo aperto”** è costituita dal lago e dall’attiguo bosco per 22 ettari di superficie complessiva. Si possono visitare, usando il percorso attrezzato e vari punti per l’osservazione, la **zona umida**, il bosco igrofilo, le siepi alberate, le aree a prato con fioriture di orchidee e il vasto rimboschimento, ormai divenuto un vero e proprio **bosco di pianura**.

La parte **“al chiuso”** è costituita dalla **Casa della Natura** dove viene svolta l’attività di educazione ambientale, con spazi multifunzionali e aula didattica da 50 posti. Sono presenti anche un **Centro per Rettili e Anfi**bi e il **Giardino delle piante Acquatiche**.





Area di Riequilibrio Ecologico “Golena San Vitale” di Calderara di Reno



L'area, di circa 50 ettari, è posizionata all'interno delle arginature del **Fiume Reno** ed è costituita prevalentemente da un'ampia zona golenale dove si può ancora rinvenire il **fitto bosco igrofilo che un tempo affiancava i corsi d'acqua di pianura**. Entrare in questo fitto bosco ripariale fornisce suggestioni e sensazioni difficilmente riscontrabili altrove in pianura. E poco distante è possibile osservare la dinamica del funzionamento del fiume, affacciandosi sul suo alveo.

A partire dagli anni '70 la golena è stata lasciata quasi indisturbata e si è così avviato un processo di rinaturalizzazione spontanea. A tutto ciò si sono affiancati specifici interventi di rinaturalizzazione, voluti dai Comuni di Calderara di Reno, Bologna e Castel Maggiore, in particolare per ricostruire siepi, boschetti e zone umide e adattare il percorso di visita. Oggi si possono osservare **habitat e specie boschive, sia piante che animali, in particolare uccelli**, oggi divenute molto rare. La sua vicinanza con il fiume, che esercita la funzione di corridoio ecologico, ha facilitato la colonizzazione da parte di molte specie e ne favorisce oggi gli spostamenti e la diffusione nel territorio circostante. L'area è riconosciuta come **sito della Rete Natura 2000**, la rete ecologica di scala europea.



Bosco di Santa Lucia di Sant'Agata Bolognese

Posto a ridosso dello Scolo Muzza, in un'area agricola molto tranquilla, e confinante con l'area protetta del Torrazzuolo di Nonantola, il Bosco di Santa Lucia è composto da circa **30 ettari di terreno rimboschito** di proprietà della Partecipanza Agraria e destinata dal 1998 alla produzione di legname di pregio.

In accordo con il Comune di Sant'Agata Bolognese, in quest'area, in tempi diversi, sono state piantumate **migliaia di piante** ed ora è possibile apprezzare la vasta area a bosco ormai accresciuto, nonché le diverse specie che lo compongono.

La ricchezza di ambienti ricostruiti rende la visita particolarmente indicata ad una riflessione sul concetto di gestione del territorio compatibile con la conservazione della biodiversità.

Nella parte più interna è stato realizzato un piccolo invaso che, assieme agli scoli che attraversano l'area, ospita una **interessante comunità di anfibi, tra cui due specie di tritone e altre specie della "fauna minore"**.

Le porzioni più "vecchie" del rimboschimento ospitano una interessante e variegata comunità di uccelli.



Parco Lamborghini di Sant'Agata Bolognese



Nel 2011 ha avuto inizio una interessante ricerca scientifica, promossa e finanziata dalla storica azienda Automobili Lamborghini, **per studiare i diversi ritmi di crescita e assorbimento di anidride carbonica da parte di alberi di quercia.** A fianco dei 5 ettari dedicati al progetto scientifico e alle relative 10.000 querce piantumate, in collaborazione con il Comune di Sant'Agata Bolognese, è stato realizzato un "parco" aperto al pubblico e con finalità didattiche. L'area è dotata di un percorso che consente di apprezzare un Arboreto (rassegna di alberi delle diverse specie tipiche della pianura), un Arbusteto, una Zona umida palustre (ricostruzione dell'ambiente acquatico delle paludi), una Zona umida lacustre (ricostruzione dell'ambiente acquatico degli stagni), un Boschetto igrofilo (ricostruzione del bosco legato agli ambienti acquatici), un Boschetto mesofilo (ricostruzione del bosco di pianura), una Siepe e un Filare alberato.

Il percorso si sviluppa poi verso l'area del progetto scientifico, permettendo di osservare le migliaia di querce che costituiscono la fascia di rispetto attorno all'area di studio vera e propria. Attualmente **l'area si presta particolarmente alla conduzione di attività volte al riconoscimento delle piante terrestri, palustri e acquatiche: una sorta di piccolo "Orto botanico"** in attesa che cresca il vero bosco di querce.



Vasche di Tivoli di San Giovanni in Persiceto

Si tratta della porzione bolognese del Sito di Importanza Comunitaria denominato “Manzolino” e appartenente alla Rete Natura 2000, la **rete ecologica europea per la tutela delle specie e degli habitat**.

Il gruppo di vasche, un tempo adibite ad allevamento del pesce, sono state riqualificate dal Comune di San Giovanni in Persiceto con un importante lavoro di miglioramento degli habitat, regolazione dei livelli dell’acqua e creazione di un percorso di visita attrezzato con svariati capanni per l’osservazione.

L’area è oggi un luogo molto frequentato sia dagli animali, anche molto rari, sia dagli appassionati di birdwatching, fotografia naturalistica e osservazione della natura. Qui si possono avere **bellissimi incontri ravvicinati con gli uccelli che frequentano le zone umide: aironi, trampolieri, anatre, oche, falchi...** Lungo il percorso di visita sono stati realizzati alcuni punti funzionali alla didattica: un piccolo stagno con un vetro per **l’osservazione ravvicinata degli organismi acquatici**, un capanno con un visore subacqueo, una raccolta di piante acquatiche. Alcuni animali da pascolo vengono appositamente tenuti all’interno dell’area per contenere la crescita della vegetazione e attirare uccelli insettivori e limicoli che usufruiscono delle condizioni di erbe basse e zone fangose.



Nodo della rete ecologica di Via dei Tigli di Anzola dell'Emilia

Realizzata nel 2004 dal Comune di Anzola Emilia, in collaborazione con la Provincia di Bologna, con finanziamenti derivanti dalla Legge Regionale n. 30/1981 per incrementare le aree boscate e gli habitat naturali della pianura.

Oggi rientra nella rete ecologica progettata nel territorio comunale con la funzione di nodo, vale a dire di **area con funzione di serbatoio di biodiversità** da cui le specie possono irradiarsi poi nel resto del territorio mediante altri elementi, lineari, con funzione di corridoio ecologico.

Occupava una superficie di 26.000 mq, in parte rimboschita ed in parte ospitante una piccola zona umida con canneti e arbusti igrofilo cresciuti in corrispondenza della vasca di laminazione dello Scolo Garofalo.

Gli habitat ricostruiti sono quindi quelli tipici della pianura: il bosco mesofilo, la zona umida d'acqua dolce, il prato a libera evoluzione.

Un percorso di visita permette di apprezzarne le diverse componenti.

L'area è già oggi utilizzata dalla cosiddetta **"fauna minore"**, vale a dire **anfibi, rettili, farfalle, libellule, ma anche da una piccola comunità di uccelli di macchia** e permette di valutare gli effetti degli interventi di riqualificazione ambientale del territorio e di funzionamento della rete ecologica.



Come aderire alle nostre proposte:

- 1> Scegliete il percorso che vi interessa fra quelli elencati
- 2> Prenotatevi telefonando: **051-687.10.51** in orari di ufficio
(cell. di servizio: 340 8139087 – email: info@naturadipianura.it)
- 3> Fotocopiate e compilate la scheda qui sotto in ogni sua parte e speditela via e-mail a **info@naturadipianura.it**
- 4> Il pagamento va effettuato tramite bonifico bancario a

Sustenia srl

utilizzando il seguente IBAN

I	T	0	6	F	0	5	0	8	0	3	6	7	9	0	C	C	0	3	5	0	6	0	8	1	4	5
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Banca di Imola – Filiale di Crevalcore

IMPORTANTE!

Nella causale del bonifico indicare sempre la data, il modulo didattico, la classe e la scuola.

TARIFFE e PROMOZIONI

- percorso di 2 ore nell'Oasi: **95,00 euro**
(per un massimo di 25 persone)
- lezione in classe di 1 ora: **90,00 euro**
- lezione in classe di 2 ore: **120,00 euro**

In caso di rinuncia, la disdetta va comunicata per iscritto (anche via mail) entro 48 ore dalla data prenotata, in caso contrario l'attività si intende svolta e quindi il costo relativo viene addebitato alla Scuola.

Per gli Istituti e le Classi che prenotino **almeno dieci percorsi didattici** (sia in classe che direttamente nelle Oasi Naturali) verrà applicato uno **sconto del 15%**.

Per raggiungere le Oasi Naturali occorre provvedere con mezzi propri.

Informazioni

www.naturadipianura.it

info@naturadipianura.it

Modulo di prenotazione

Da compilare in ogni parte e inviare via e-mail a

info@naturadipianura.it

almeno 4 giorni prima della data prenotata

La scuola

città/frazione

Via

parteciperà con la/le classi n°alunni

insegnante di riferimento

tel./e-mail

nel giorno

Dati fiscali per l'emissione della fattura:

.....

.....

Percorso didattico richiesto:

Percorso da 1 ora dal titolo

.....

nell'Oasi in Classe

Percorso da 2 ore dal titolo

.....

nell'Oasi in Classe

IMPORTANTE! Nel bonifico di pagamento indicare sempre la data e il percorso didattico, la classe e la scuola.

IMPORTANTE! Emitteremo fattura entro 30 giorni dal pagamento: ricordarsi di indicare: Ragione sociale e Codice Fiscale / Partita Iva

I dati personali raccolti verranno trattati, ai sensi della legge 675/96, unicamente per l'espletamento delle pratiche amministrative, contabili e fiscali e potranno essere trasmessi a terzi soltanto per gli adempimenti connessi alle suddette pratiche.

Le *Oasi Naturali* di questo Catalogo fanno parte di un sistema territoriale della pianura che rappresenta la **migliore offerta disponibile sul territorio** in termini di ecosistemi e aree protette in cui osservare piante, animali e ambienti non solo mediante visite guidate, ma anche attraverso originali e attuali **chiavi di lettura tradotte in percorsi didattici**.

Per far nascere e consolidare il sistema delle Oasi Naturali abbiamo impiegato molti anni, con la spinta iniziale di un grande amico della natura e un grande divulgatore che purtroppo non c'è più, ma che ricordiamo con affetto e immensa gratitudine: il **Prof. Giorgio Celli**.

Per creare consapevolezza e cultura sui temi di un positivo rapporto tra Uomo e Natura, a partire dalle giovani generazioni e, quindi, dalla Scuola, già 21 Comuni hanno sottoscritto la Convenzione GIAPP (**Gestione Integrata delle Aree Protette della Pianura**) e in 12 di questi è attivo il **CEAS Intercomunale GIAPP** dedicato alla didattica della sostenibilità ambientale e accreditato presso la Regione Emilia-Romagna.



A SCUOLA DI FUTURO
I CENTRI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
LUOGHI, RELAZIONI, ESPERIENZE PER GIOVANI E ADULTI